

I CRITERI DI PRIORITA'

L'attuazione delle politiche regionali per la banda ultra larga passa attraverso la definizione di criteri di priorità, per raggiungere gli obiettivi prefissati di copertura del territorio marchigiano.

Tali priorità dovranno essere prima di tutto in linea con quelle definite nell'ambito dell'attuazione della strategia nazionale per la banda ultra larga, e nello specifico attraverso gli Accordi di Programma Quadro che le Regioni stipuleranno con il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale, stipulato l'11 febbraio 2016 nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni.

Nello specifico, saranno individuati elementi premiali utili a dare priorità ai territori più virtuosi e a definire la pianificazione temporale degli interventi, ponendosi l'obiettivo di creare condizioni di sistema che velocizzino l'implementazione delle infrastrutture sul territorio regionale.

I criteri di priorità riguarderanno, dal lato dell'offerta di infrastrutture:

- L'impegno a promuovere accordi e convenzioni in sede locale, con i comuni e le aree territoriali, per velocizzare il rilascio delle autorizzazioni e l'apertura dei cantieri;
- Misure agevolative per ridurre gli oneri amministrativi per la realizzazione delle infrastrutture;
- La partecipazione attiva e proattiva al Sistema Informativo Federato Nazionale delle Infrastrutture (SINFI) (si veda successivo paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**);
- Una adeguata diffusione sul territorio di reti wireless mobili e fisse di nuova generazione;
- Una adeguata copertura del territorio con reti Wi-Fi libere per i cittadini e i turisti;
- Una particolare attenzione al collegamento in fibra ottica dei plessi scolastici e di altre sedi pubbliche di particolare rilevanza;
- L'impegno a favorire sempre, in assenza di infrastrutture disponibili, l'utilizzo di tecniche di scavo a basso impatto ambientale o la posa aerea.

Dal lato della domanda di servizi, invece, i criteri di priorità riguarderanno:

- La tempestiva adesione ai piani e alle politiche di sviluppo per la diffusione dei servizi digitali espressi dalla Strategia di Crescita Digitale del Governo, con particolare attenzione alle PMI;
- La partecipazione attiva al progetto SPID attraverso l'attivazione di servizi o la presentazione del piano di attuazione per l'attivazione;
- La partecipazione attiva alla promozione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
- L'adozione delle linee guida per il design dei siti web della PA e il conseguente piano per l'adempimento dei propri siti web;

- La partecipazione attiva al nodo pagamenti PAGOPA, attraverso l'attivazione di servizi o la presentazione del piano di attuazione per l'attivazione;
- La partecipazione attiva all'Anagrafe Nazionale Unica della Popolazione Residente (ANPR);
- Il rilascio di dati in formato open data e il caricamento di informazioni metadati sul portale nazionale dati.gov.it;
- La partecipazione attiva all'attuazione del piano nazionale scuola digitale.

Ulteriori criteri di priorità sono definiti a livello regionale, per progetti finanziati con fondi regionali, che prevedano di:

- Aumentare la disponibilità di infrastrutture a banda ultra larga per le PMI e incentivarne l'adozione dei servizi a banda ultra larga;
- Aumentare la disponibilità di infrastrutture a banda ultra larga nelle Aree Interne della regione;
- Creare sinergie infrastrutturali con altri interventi, ad esempio in ambito Smart Cities, anche con specifico riferimento a quelle descritte nel successivo Capitolo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**;
- Accelerare lo sviluppo e la capillarizzazione delle infrastrutture in fibra ottica sul territorio, prevedendo specifiche premialità in fase di valutazione dei progetti.